

Cgil

Cisl

Uil

Roma, 4 giugno 2007

Dott. Luigi Nicolais
Ministro per le Riforme e
le Innovazioni nella P. A.
C.so V. Emanuele, 116
00186 - ROMA

Oggetto: Commissione per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza nelle pubbliche Amministrazioni

Egregio Ministro,

dopo un attento esame del testo da Lei inviato, dobbiamo segnalare la ferma contrarietà delle scriventi confederazioni, anche alla luce del parere negativo espresso nel merito dalle federazioni del pubblico impiego a noi affiliate.

I motivi di tale contrarietà sono molteplici:

nel testo, infatti, si contravviene a quanto esplicitamente previsto nel Memorandum siglato da Lei e dalle OO.SS. in tema di costituzione di un "comune gruppo di lavoro", spostando ogni prerogativa alla predisponendo commissione indipendente, che, di fatto, si arrogerebbe qualsiasi potestà.

Con tale commissione (solo apparentemente creata in seno al CNEL, che invece, di fatto, si ritroverebbe ad essere semplice "ospite non protagonista") si interviene in maniera molto pesante nel già complicato sistema di relazioni sindacali. Si parla, infatti, di portare in quella sede (di solitario ed insindacabile giudizio) una serie di funzioni importanti potestà su materie che sono, e devono restare, materia di confronto tra le parti.

Altra grave "novità", poi, nell'esame del testo, risulta quella parte in cui si riporta l'obbligo di certificazione e comunque di parere favorevole sugli atti amministrativi emanati dalle singole pubbliche amministrazioni, in contrasto con la ricerca di una maggiore autonomia delle stesse, alla luce di una ricerca di maggiore slancio della autonomia della classe dirigente. Questa ulteriore "diminutio" della responsabilità di fatto contrasta anch'essa pesantemente con quanto invece nello spirito del già citato Memorandum.

Mal si comprende, inoltre, l'evidente impossibilità di avere ed usare misure impositive nei confronti di alcune realtà (Sanità e Autonomie Locali), stante la forma di riconosciuta autonomia sancita per le stesse dalla Costituzione della Repubblica e le successive norme intervenute, mentre per le amministrazioni centrali dello Stato e per gli enti pubblici non economici si assisterebbe alla creazione di un nuovo organismo con la possibilità di esercitare

00198 Roma
Corso d'Italia, 25
Telefono 06/4761

00108 Roma
Via Po, 21
Telefono 06/47831

00187 Roma
Via Lucullo, 8
Telefono 06/47831

Cgil

Cisl

Uil

una diretta azione impositiva. Ne deriva, Signor Ministro, un'intollerabile azione di discriminazione tra servizi dello Stato di pari dignità ed importanza.

Nel testo si assiste anche ad un tentativo di svellere tutte le funzioni di controllo e valutazione delle strutture previste in materia appunto di valutazione e contrattazione, senza considerare le funzioni riservate all'ARAN e alla Corte dei Conti. Non pare proprio questa la strada giusta per una rivalutazione ed un aggiustamento del ruolo, ad esempio, dell'ARAN stessa, la cui già ridotta autonomia e capacità di intervento diretto verrebbe così ad essere ulteriormente mortificata. Lo spirito del Memorandum, invece, e siamo certi che Ella ne condivideva e condivide l'essenza, dovrebbe portare ad una maggior libertà propositiva e decisionale delle strutture già esistenti.

Passando poi ad esaminare i costi di detta "commissione" dobbiamo rilevare la loro intuibile pesantezza, non giustificata da quanto sopra esposto, senza contare le ulteriori libertà, previste nel testo di ns. conoscenza, con la previsione di contingenti di personale accessori e, di fatto, l'assenza di controllo apicale da parte dello Stato.

Non vorremmo, perciò, dover pensare che l'istituzione di una nuova struttura quale quella delineata nell'articolato pervenutoci fosse l'ennesimo tentativo "gattopardesco" per un'opinione pubblica purtroppo deviata da una campagna di informazione volutamente parziale e inesatta, una risposta sbagliata quindi ad un bisogno non sempre effettivo. La necessità, signor Ministro, è invece di intervenire solo laddove ve ne sia reale esigenza.

Ribadiamo quindi, con rinnovata convinzione, la necessità e l'urgenza della creazione di quel "comune gruppo di lavoro" già citato in inizio, con l'incrollabile certezza che solo un sincero lavoro d'insieme, all'unico scopo del miglioramento dell'efficienza dell'azione delle pubbliche amministrazioni, sia la risposta che il Paese si aspetta e merita, anziché la costosa istituzione di un altro piccolo feudo di potere dai costi e dai poteri francamente eccessivi e non comprensibili; una vera e propria "mazzata" per le speranze di rinnovamento e miglioramento che la gente si aspetta da Lei e da noi.

Con la certezza che Ella comprenderà il sincero spirito costruttivo che ci spinge e che vorrà convocarci quanto prima per riprendere il lavoro d'insieme che ci aspetta La salutiamo con sincera stima.

CGIL

P. Nerozzi

P. Nerozzi

CISL

G. Baratta

G. Baratta

UIL

P. Pirani

P. Pirani